













LA REALTÀ DELL'E.R.P.

## Il prosciugamento del fondo lire

Il consiglio dei ministri si è occupato delle cifre da noi pubblicate della proporzione reale del fondo lire. Ed è arrivato alla conclusione che la pubblicazione ieri mattina dell'ufficio «Corriere della Sera», che il «governo italiano non ha mai comunicato ufficialmente che il fondo lire per il primo anno sarebbe costituito da 400 miliardi di lire». Ora è un fatto che, a parte i molti comizi in cui la cifra dei 400 miliardi — quando non di più — è stata fatta giocare dinanzi al pubblico, il fondo lire, stampato il 19 luglio 1948, Tremelloni, presidente del comitato interministeriale di ricostruzione e del C.I.R.E.R.P., è partito proprio dalla valutazione governativa di 400 miliardi per le nostre indicazioni. Chi avesse ancora dubbi, potrebbe controllare sulla stampa del 20 mattina, anche sul giornale del governativo partito saragatiano.

Che significa questa confessione del ministro che dirige l'amministrazione italiana dell'E.R.P.? Significa che il ministro De Gasperi non aveva mai detto che il fondo lire per il primo anno sarebbe costituito da 400 miliardi di lire.

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

La dichiarazione ufficiale di Tremelloni pubblicata dal «Globo» del 20 giugno...

MILANO IN LOTTA CONTRO LA SMOBILITAZIONE DELLE INDUSTRIE

## 1260 operai dell'Isola Frascini respingono le lettere di licenziamento

I lavoratori "licenziati", si sono recati ugualmente al lavoro - I padroni minacciano di effettuare la serrata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO. — La direzione della Isola Frascini minaccia la serrata. Stasera l'ing. Beonio, dirigente della ditta, ha comunicato in una lettera alla Commissione Interna che se le inaccettate licenziazioni continueranno a lavorare la direzione si vedrà costretta a proclamare la serrata.

La lettera è improntata a un tono assai minaccioso ed è indice dell'atteggiamento con cui gli industriali intendono condurre l'azione a fondo per il licenziamento di mille addetti operai e impiegati.

La situazione all'Isola Frascini è precipitata all'ultimo punto. E' evidente che questi licenziamenti rientrano nel piano concordato sessanta lettere di licenziamento degli industriali per gettare sul lastrico 40 mila lavoratori nel giro di poche settimane. Mille duecento sessanta lettere di licenziamento sono state consegnate ieri ai dipendenti dell'Isola Frascini, ma la Commissione Interna le ha rifiutate immediatamente riconoscendole alla direzione.

E' stamattina tutti i lavoratori si sono presentati regolarmente al loro posto.

Per quanto riguarda la lotta inneggiata alla «Motta», allo scoppio di una nuova lotta di resistenza per la serrata, il Prefetto di Milano ha accolto stasera la proposta della Camera del Lavoro di indire una assemblea pubblica di tutte le parti interessate.

La C.D.L. — in un suo comunicato emesso stasera — si affretta a disporre di una assemblea pubblica di tutti i lavoratori della Isola Frascini. Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO. — La direzione della Isola Frascini minaccia la serrata. Stasera l'ing. Beonio, dirigente della ditta, ha comunicato in una lettera alla Commissione Interna che se le inaccettate licenziazioni continueranno a lavorare la direzione si vedrà costretta a proclamare la serrata.

La lettera è improntata a un tono assai minaccioso ed è indice dell'atteggiamento con cui gli industriali intendono condurre l'azione a fondo per il licenziamento di mille addetti operai e impiegati.

La situazione all'Isola Frascini è precipitata all'ultimo punto. E' evidente che questi licenziamenti rientrano nel piano concordato sessanta lettere di licenziamento degli industriali per gettare sul lastrico 40 mila lavoratori nel giro di poche settimane. Mille duecento sessanta lettere di licenziamento sono state consegnate ieri ai dipendenti dell'Isola Frascini, ma la Commissione Interna le ha rifiutate immediatamente riconoscendole alla direzione.

E' stamattina tutti i lavoratori si sono presentati regolarmente al loro posto.

Per quanto riguarda la lotta inneggiata alla «Motta», allo scoppio di una nuova lotta di resistenza per la serrata, il Prefetto di Milano ha accolto stasera la proposta della Camera del Lavoro di indire una assemblea pubblica di tutte le parti interessate.

La C.D.L. — in un suo comunicato emesso stasera — si affretta a disporre di una assemblea pubblica di tutti i lavoratori della Isola Frascini. Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO. — La direzione della Isola Frascini minaccia la serrata. Stasera l'ing. Beonio, dirigente della ditta, ha comunicato in una lettera alla Commissione Interna che se le inaccettate licenziazioni continueranno a lavorare la direzione si vedrà costretta a proclamare la serrata.

La lettera è improntata a un tono assai minaccioso ed è indice dell'atteggiamento con cui gli industriali intendono condurre l'azione a fondo per il licenziamento di mille addetti operai e impiegati.

La situazione all'Isola Frascini è precipitata all'ultimo punto. E' evidente che questi licenziamenti rientrano nel piano concordato sessanta lettere di licenziamento degli industriali per gettare sul lastrico 40 mila lavoratori nel giro di poche settimane. Mille duecento sessanta lettere di licenziamento sono state consegnate ieri ai dipendenti dell'Isola Frascini, ma la Commissione Interna le ha rifiutate immediatamente riconoscendole alla direzione.

E' stamattina tutti i lavoratori si sono presentati regolarmente al loro posto.

Per quanto riguarda la lotta inneggiata alla «Motta», allo scoppio di una nuova lotta di resistenza per la serrata, il Prefetto di Milano ha accolto stasera la proposta della Camera del Lavoro di indire una assemblea pubblica di tutte le parti interessate.

La C.D.L. — in un suo comunicato emesso stasera — si affretta a disporre di una assemblea pubblica di tutti i lavoratori della Isola Frascini. Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Nel caso che le parti convocate in Prefettura accettassero domattina di compiere ancora una volta la costituzione di un collegio arbitrale di membri di cui uno verrebbe scelto dai lavoratori.

Da ieri alle nove

si vota in Finlandia

Gli S.U. concedono un prestito elettorale di 40 mila dollari

HELSINKI. 1. — Alle nove di stamane si sono iniziate ad Helsinki in tutta la repubblica finlandese le operazioni elettorali. Le più alte personalità della repubblica hanno già deposto il loro voto nelle urne. Il presidente Paasikivi ha votato alle dieci e poco dopo il capo del governo Pekkari.

Nella giornata di domani venerdì i votanti saranno due milioni e oltre. L'ufficio elettorale della capitale ha distribuito ventinove certificati autorizzanti a votare fuori sede.

Alla vigilia delle elezioni, esponenti dei partiti di destra hanno annunciato che gli Stati Uniti hanno deciso di concedere alla Finlandia un prestito di quarantamila dollari. A tale prestito, deciso per evidenti ragioni elettorali, è stata data grande pubblicità.

SAVERIO TUTINO

GRAVE LUTTO PER LO SPORT ITALIANO

## Tragica morte a Berna di Achille Varzi e Tenny

A pochi minuti l'uno dall'altro i due popolari assi trovano la morte allenandosi per il "Gran Premio di Berna"

BERNA. 1. — Due terribili di-

strazie, che hanno provocato la morte di due dei più popolari assi italiani delle corse, hanno funestato il pomeriggio di ieri gli allenamenti per le gare del Gran Premio di Berna che si disputeranno sabato e domenica.

Omobono Tenni ed Achille Varzi sono rimasti uccisi sul colpo a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro sullo stesso percorso.

Mentre vivava a velocità impressionante la motocicletta del povero



Achille Varzi

Pochi minuti dopo la morte di Tenni, Achille Varzi superava a grande velocità, proprio davanti alle tribune, uno dei concorrenti inglesi. Subito dopo l'Alfa Romeo di Varzi, appena superata ad andatura forsennata la curva, sbandava paurosamente sul terreno reso viscido dalla incessante pioggia e si lanciava contro la barriera a destra sulla strada, e si capovolgeva. Achille Varzi restava col viso contro il suolo, lateralmente schiacciato dal tragico volo.

Gli spettatori hanno avuto un minuto di raccapriccio.

Il corridore francese Luigi Chiron, che seguiva l'Alfa di Varzi a un centinaio di metri ha avuto appena il tempo di bloccare la macchina ed è accorso verso il caduto ma egli non poteva ormai portare alcun aiuto a colui che aveva avuto leale e formidabile avversario in cento competizioni.

Malgrado che la popolazione non sia stata ancora informata, quindi, delle critiche rivolte a Tito e degli scontri jugoslavi stanno organizzando in tutto il paese manifestazioni e comizi che dovrebbero testimoniare l'adesione del popolo alla linea del regime.

Secondo le agenzie americane, ordini del giorno sarebbero stati adottati in questo senso nelle amministrazioni governative, nelle organizzazioni di massa e nei luoghi di lavoro.

In un violento articolo pubblicato oggi la «Borba» si scaglia contro la direzione del P.C. bulgaro il quale aveva fraternalmente invitato le forze comuniste jugoslave a fare da loro parte.

Conoscere la stupidità delle critiche ricevute e a correggere i propri errori. La presa di posizione dell'articolo del quotidiano jugoslavo, che sembra sia stato scritto da Milovan Djilas, uno dei dirigenti maggiormente critici, prova una volta di più nella lotta di classe, che la critica non è riconosciuta dal P.C. di Jugoslavia come uno dei cardini della vita dei partiti comunisti.

Legate e difendete

Rinascita

PIETRO INGRAMO

Direttore responsabile

Stabilimento: Via Roma 112 - Roma

Abbonamenti: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

BERNA. 1. — Due terribili di-

strazie, che hanno provocato la morte di due dei più popolari assi italiani delle corse, hanno funestato il pomeriggio di ieri gli allenamenti per le gare del Gran Premio di Berna che si disputeranno sabato e domenica.

Omobono Tenni ed Achille Varzi sono rimasti uccisi sul colpo a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro sullo stesso percorso.

Mentre vivava a velocità impressionante la motocicletta del povero

Malgrado che la popolazione non sia stata ancora informata, quindi, delle critiche rivolte a Tito e degli scontri jugoslavi stanno organizzando in tutto il paese manifestazioni e comizi che dovrebbero testimoniare l'adesione del popolo alla linea del regime.

Secondo le agenzie americane, ordini del giorno sarebbero stati adottati in questo senso nelle amministrazioni governative, nelle organizzazioni di massa e nei luoghi di lavoro.

In un violento articolo pubblicato oggi la «Borba» si scaglia contro la direzione del P.C. bulgaro il quale aveva fraternalmente invitato le forze comuniste jugoslave a fare da loro parte.

Conoscere la stupidità delle critiche ricevute e a correggere i propri errori. La presa di posizione dell'articolo del quotidiano jugoslavo, che sembra sia stato scritto da Milovan Djilas, uno dei dirigenti maggiormente critici, prova una volta di più nella lotta di classe, che la critica non è riconosciuta dal P.C. di Jugoslavia come uno dei cardini della vita dei partiti comunisti.

Legate e difendete

Rinascita

PIETRO INGRAMO

Direttore responsabile

Stabilimento: Via Roma 112 - Roma

Abbonamenti: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

Edizione: Via Roma 149 - Roma

LO STATO DELLA GERMANIA OCCIDENTALE

## La Conferenza di Francoforte sospesa per la resistenza dei ministri tedeschi

Gli americani chiedono il pieno controllo sulla economia e sulla politica estera

BERLINO. 1. — Oggi i tre coman-

danti militari delle potenze occidentali, Gey, Robertson e Koening, si sono nuovamente riuniti a Francoforte, insieme ai ministri tedeschi, per discutere della situazione politica ed economica del paese.

La conferenza di Francoforte è stata sospesa per la resistenza dei ministri tedeschi. Gli americani chiedono il pieno controllo sulla economia e sulla politica estera.

La conferenza di Francoforte è stata sospesa per la resistenza dei ministri tedeschi. Gli americani chiedono il pieno controllo sulla economia e sulla politica estera.

La conferenza di Francoforte è stata sospesa per la resistenza dei ministri tedeschi. Gli americani chiedono il pieno controllo sulla economia e sulla politica estera.

La conferenza di Francoforte è stata sospesa per la resistenza dei ministri tedeschi. Gli americani chiedono il pieno controllo sulla economia e sulla politica estera.

La conferenza di Francoforte è stata sospesa per la resistenza dei ministri tedeschi. Gli americani chiedono il pieno controllo sulla economia e sulla politica est